

## Staino



## Inversi

di Bruno Tognolini

### Rima delle due gatte

*Come due gatte/voi litigate*

*Poi mi chiedete*

*Tu con chi stai?*

*E io paziente*

*Non dico niente/ ma nella mente*

*Penso così/Conta la conta*

*Chi è la più tonta*

*Rima la rima*

*Chi è la più scema*

*Filo che lega*

*Chi se ne frega*

*Io sto col gabbiano*

*Che vola lontano*

## Lorsignori

## Il congiurato

### Quel notaio che blindava Fini ed esaspera il premier

Ci sono "accordi prematrimoniali" tra Fini e Berlusconi che garantiscono al cofondatore il diritto di cittadinanza nel Pdl. Si tratta dell'atto costitutivo del partito depositato dal notaio Becchetti il 27 febbraio 2008 e che rappresenta, per la terza carica dello Stato, una vera e propria assicurazione sulla vita rispetto ad ogni ipotesi di espulsione o epurazione. Lo scrivemmo su questo giornale per primi lo scorso 6 luglio. Ieri lo ha confermato al quotidiano *Il Tempo* lo stesso Becchetti. Fini non può essere cacciato e, senza il suo assenso scritto, il Cavaliere non potrà utilizzare il simbolo del Pdl fino al 2014. Cosa ben diversa dall'uso è la proprietà dello stesso logo che è di Silvio Berlusconi, come ha fatto notare ieri l'ufficio stampa del Pdl, ma che in ogni caso alle pros-

sime elezioni politiche non potrà comunque essere usato senza il consenso di Fini. Tant'è che il comunicato del partito cita un'ipotesi fantasiosa - «la fuoriuscita di uno dei contraenti» - che coincide con la tanto inutilmente auspicata separazione consensuale dei finiani i quali invece, forti di quel documento notarile, hanno già deciso che dal partito non usciranno mai. Per questo da Palazzo Grazioli giungono comunicati volti a dare interpretazioni diverse politicamente più comode, come quella diffusa ieri dal braccio destro di Scajola Ignazio Abrignani (l'avvocato che perse tutti i ricorsi sulla lista Pdl nel Lazio), secondo il quale lo statuto votato dal congresso del partito nel 2009, con rango inferiore rispetto all'atto costitutivo depositato dal notaio, pur non annove-

rando in alcun articolo il problema della disponibilità del simbolo, conferisce "al comitato di coordinamento in via esclusiva il potere di utilizzare i contrassegni del Pdl" (cioè nemmeno a Berlusconi ma ai soli La Russa, Bondi e Verdini). La verità è che quell'atto notarile blindava su tutta la linea il presidente della Camera che anche per questo ieri si è permesso di dichiarare quel che mai aveva detto fino ad ora: "Mi chiedo se è opportuno che chi è indagato continui ad avere incarichi politici". Il discorso portava a pensare che si riferisse a Cosentino e Verdini. Ma in molti hanno pensato a chi, avendo da tempo superato la semplice condizione di indagato, è addirittura sotto processo, come il presidente del Consiglio. Sicuro che Fini ce l'avesse solo con Verdini e Cosentino?♦



**Festa dell'UNITÀ LEGRI 2 LUGLIO**  
**1 AGOSTO**  
**DEL PARTITO DEMOCRATICO - CALENZANO - FIRENZE**

27 LUGLIO ore 21  
**Francesca PUGLISI**  
**Stella TARGETTI**

28 LUGLIO ore 21  
**Claudio**  
**MARTINI**

29 LUGLIO ore 21  
**Susanna**  
**CAMUSSO**

30 LUGLIO ore 21.30  
**Leonardo**  
**DOMENICI**